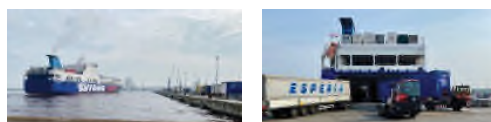
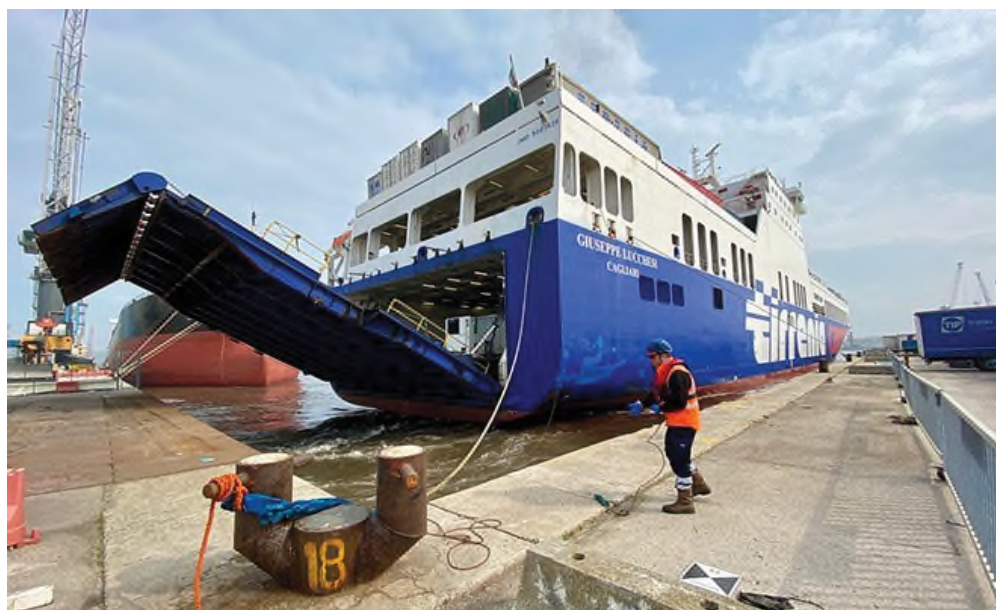


Porti

Ravenna
12 Marzo 2020

Il terminal traghetti T&C non risente l'effetto Coronavirus

Sulla tratta Ravenna-Brindisi-Catania over booking con oltre 100 semirimorchi che restano a terra



12 Marzo 2020 - Ravenna - Il porto di Ravenna continua a garantire il proprio supporto al sistema produttivo del Paese, in questo momento di estrema difficoltà.

Al terminal dei traghetti T&C, capolinea della tratta delle Autostrade del Mare Ravenna – Brindisi – Catania, ad oggi non si rilevano segnali negativi prodotti dalla crisi Covid-19.

Da diversi giorni il traghetto parte con il carico completo verso Brindisi e Catania con circa 250 semirimorchi, lasciandone a terra ben 110/120 ogni giorno per mancanza di spazio a bordo.

Il terminal traghetti, pur lavorando a pieno regime, opera nel pieno rispetto di tutti i provvedimenti adottati dal Governo e con l'obiettivo primario di tutelare la salute pubblica. In tutto il porto di Ravenna sono state poste in essere misure idonee a garantire la massima sicurezza delle operazioni portuali e del traffico merci.

In questo momento difficile il porto di Ravenna, come tutti i porti italiani, sta facendo ogni sforzo per mantenere la propria operatività e per fare fronte ai bisogni dettati dall'emergenza sanitaria, a servizio della collettività.

Anche all'Autorità Portuale di Ravenna si stanno applicando i protocolli di sicurezza anticontagio e si stanno implementando forme di smart working riducendo la presenza fisica negli uffici per garantire il maggior livello di sicurezza e tutela dei lavoratori e degli operatori. [i](#)

© copyright Porto Ravenna News

Ap: «Il terminal traghetti non risente della crisi Covid-19»

L’Autorità portuale segnala che l’espresso per Catania parte lasciando 110-120 semirimorchi a terra per mancanza di spazio a bordo

Al terminal dei traghetti “T&C” di Ravenna, capolinea della tratta delle Autostrade del Mare Ravenna-Brindisi-Catania, ad oggi non si rilevano segnali negativi prodotti dalla crisi Covid-19. Lo fa sapere l’Autorità portuale che controlla la società di gestione del terminal.

«Da diversi giorni – si legge in un una nota – il traghetto parte con il carico completo verso Brindisi e Catania con circa 250 semirimorchi, lasciandone a terra ben 110-120 ogni giorno per mancanza di spazio a bordo». L’ente assicura che il terminal traghetti opera nel pieno rispetto di tutti i provvedimenti adottati dal Governo e con l’obiettivo primario di tutelare la salute pubblica.

Anche negli uffici di Ap in via Antico Squero si stanno applicando i protocolli di sicurezza anticontagio e si stanno implementando forme di smart working riducendo la presenza fisica negli uffici per garantire il maggior livello di sicurezza e tutela dei lavoratori e degli operatori.

Porto di Ravenna. Coronavirus, attività del terminal traghetti prosegue nel pieno rispetto dei provvedimenti adottati

Giovedì 12 Marzo 2020



Il **Porto di Ravenna** informa la continuità nel garantire il proprio supporto al sistema produttivo del Paese, in questo momento di estrema difficoltà.

Al terminal dei traghetti "T&C", capolinea della tratta delle Autostrade del Mare "Ravenna - Brindisi - Catania", ad oggi non si rilevano segnali negativi prodotti dalla "crisi Covid-19".

Da diversi giorni il traghetto parte con il carico completo verso Brindisi e Catania con circa 250 semirimorchi, lasciandone a terra ben 110/120 ogni giorno per mancanza di spazio a bordo.

Coronavirus, il porto non si ferma: lavoratori all'opera

In tutto il porto di Ravenna sono state poste in essere misure idonee a garantire la massima sicurezza delle operazioni portuali e del traffico merci

Il porto di Ravenna continua a garantire il proprio supporto al sistema produttivo del Paese, in questo momento di estrema difficoltà. Al terminal dei traghetti "T&C", capolinea della tratta delle Autostrade del Mare "Ravenna – Brindisi - Catania", ad oggi non si rilevano segnali negativi prodotti dalla crisi Coronavirus.

Da diversi giorni il traghetto parte con il carico completo verso Brindisi e Catania con circa 250 semirimorchi, lasciandone a terra ben 110/120 ogni giorno per mancanza di spazio a bordo. Il terminal traghetti, pur lavorando a pieno regime, opera nel pieno rispetto di tutti i provvedimenti adottati dal Governo e con l'obiettivo primario di tutelare la salute pubblica. In tutto il porto di Ravenna sono state poste in essere misure idonee a garantire la massima sicurezza delle operazioni portuali e del traffico merci.

In questo momento difficile il Porto di Ravenna, come tutti i porti italiani, sta facendo ogni sforzo per mantenere la propria operatività e per fare fronte ai bisogni dettati dall'emergenza sanitaria, a servizio della collettività. Anche all'Autorità Portuale di Ravenna si stanno applicando i protocolli di sicurezza anticontagio e si stanno implementando forme di smart working riducendo la presenza fisica negli uffici per garantire il maggior livello di sicurezza e tutela dei lavoratori e degli operatori.